

Vagabondo

Sento i passi del vagabondo errante

quanto tempo lontano da me.

Scricchiolano i ricordi

ormai fumanti nell'etere del passato,

parole che esitano a scorrere sulle mie labbra.

Vedo il nero fumo di sogni frantumati

nell'alone della falsità,

il debole sibilo del grande Dio

diventa festoso ritornello

per i banchetti altrui.

Dove stai riposando,

in qual soffice giaciglio stai,

col tuo beffardo ghigno,

sorridendo delle mie speranze?

L'illusione di una libertà voluta

sta indossando

i sottili veli della paura

e l'istante che viene

diventa fragile appiglio

per i miei brividi.

Navigatoro

*Sei il seme dell'oscurità
navigatore solitario
affoghi ogni certezza nelle tenebre del profondo mare,
viri verso mondi inconsueti
e le mete dei tuoi viaggi
continuamente nascono e muoiono nei tuoi pensieri.
Offrimi la possibilità di starti accanto
sorvegliando il tuo sguardo
e ti prego
non disperdermi nel tuo mistero.*

Sole caldo

*Vorrei un sole caldo
che avvolgesse il mio nido
vorrei poter pensare
che le ferite
non prenderanno mai parte ai miei giorni.
Se riuscissi a fermare l'istante
vorrei riflettere
incatenata alla dura terra,
fertile campo dell'alba di ogni uomo,
riuscendo a sentire i passi della mia anima*

e riconoscendo il canto delle stelle mie amiche

E invece

si gira

si corre

e a volte ci si perde

tra le trame oscure

senza poter sfiorare la verità

che respira in noi.